

AMORE DIVINO

 . . . come abbiamo appena lasciato la riunione, e ripartiti per incontrare una donna, nostra amica, la signora Dobbleman, su a Edmonton, Alberta. E noi a sole venti miglia dal confine canadese, quando abbiamo ricevuto la notizia che mio fratello stava per morire. Così abbiamo girato subito, in una tempesta di neve, e ci siamo avviati di nuovo verso casa, facendoci undici giorni di viaggio. E siamo arrivati ieri sera tardi, e in piedi fino a ieri notte tardi, e di nuovo presto stamane, perciò tanto stanco.

² Ma appena ho contattato mia madre, dopo aver trovato un posto dove abbiamo potuto richiamare, lei ha detto: “Il Fratello Neville è stato là”. Quello è un vero pastore, gente. Quello è un . . . Certamente apprezziamo ciò. Ora, potrebbe non . . . Forse, i vostri cari non sono arrivati mai a quel punto, forse. Ma in un’ora di crisi, quando sapete che qualcosa sta avendo luogo, e sapete che il vostro amico vi rimarrà accanto. E sono uscito di corsa da mio fratello.

³ E allora quando sono andato, non appena sono entrato, mi sono solo cambiato gli abiti e mi sono avviato lì. Chi ho trovato nella stanza, in preghiera, se non il Fratello Neville; lì nella stanza con Howard, in preghiera.

⁴ Ne sono—sono grato. E io—io preferirei dirlo qui sul palco, come sempre ho detto: “Preferirei darvi un piccolo bocciolo di rosa ora, che un’intera corona di fiori dopo che ve ne siete andati”. Proprio adesso è il momento di farlo.

⁵ E apprezzo il Fratello Neville. E so che tutti lo apprezziamo, in questa chiesa, per essere un pastore valoroso. Proprio per fargli vedere quanto lo apprezzate, alzate le mani *così*, a Dio. Ecco. Vi ringrazio. È davvero qualcosa che . . .

⁶ Sono andato a casa; l’ho detto a mia moglie. Ho detto: “Tesoro, quando sono andato e ho bussato alla porta . . . Mi sono intrufolato nella sala, ho letto la cartella clinica, per vedere cosa non andasse realmente. E sono andato laggiù, e ho sentito qualcosa all’interno. E ho dato dei colpetti alla porta. Pensavo che fosse qualcuno che stesse parlando. Lui lo aveva fatto sedere nel letto con la sua Bibbia, tutti e due con le teste abbassate, pregando Dio, quando sono entrato. Non ho potuto fare altro che unirmi a lui in preghiera”.

⁷ E—e, anche, la mia preghiera, dico a Dio che apprezzo un vero amico e un vero pastore. E possa il Fratello Neville vivere a lungo in questo mondo, per—per servire il Signore. Credo che Dio lo abbia tenuto qui per molti e molti anni, per servirLo, qualcuno così valoroso. Mi ha colpito profondamente il cuore più di qualsiasi cosa che io abbia avuto da molto tempo.

⁸ Ora, di solito, ora, quella...La classe della scuola domenicale non è ancora congedata, dietro con i bambini—i bambini. Così pensavo, forse, può essere che pregheremo per i malati. Non ho fatto nessun annuncio che sarei venuto, che avrei pregato per i malati. Ma se c'è qualcuno qui per cui pregare, allora pregheremo per loro.

⁹ Ora, se la Sorella Gertie, se vuole venire su a suonare per noi *Il Grande Medico*. E chiederemo al nostro caro Padre Celeste, di benedire coloro che hanno bisogno di Lui oggi. Poi vogliamo che tutti quelli malati e nel bisogno, si riuniscano proprio intorno all'altare.

¹⁰ Se non sbaglio, è Nellie Sanders questa che sta venendo qui? My! Dio ti benedica, Nellie. Venticinque anni, sono passati. Dio ti benedica, Nellie. Ho guardato, poco fa, e ti ho vista. E non volevo che tu pensassi . . . guardando, fissando qualcuno. Ho continuato a guardare ancora, e ho pensato che sembrava Nellie.

¹¹ Nessuno di voi qui probabilmente si ricorda. Suppongo alcuni di voi. . . Quanti si ricordano di Nellie Sanders? Beh, certamente. E lei è stata una delle prime arrivate al tabernacolo. Lei e la mia defunta moglie erano amiche intime e sorelle, in Cristo. E loro. . . Lei si sposò qui, con uno dei Volontari d'America, un ufficiale in questo movimento. E lui, nostro fratello, è andato avanti per essere con Dio. Lasciandola, penso, con due bambini, suppongo; dei figli, comunque, alcuni di loro ancora a scuola. E Nellie va in giro da sola, e sta proprio entrando in quell'età davvero nervosa e disturbata. Mi ha chiamato quando ero a Phoenix, Arizona, in una riunione, per una preghiera. Nellie, molte cose risalgono, a un tempo in cui la segatura a terra, e tu e Hope, quella ragazza Adcock, e molte di loro erano solite stare qui intorno. Si tratta di molti anni fa, venticinque anni fa. Mi sta proprio sfuggendo. Noi stiamo—stiamo scendendo una strada, rapidamente, è vero.

¹² Beh, Dio sia con te ora. Quelli che sono malati e vogliono venire su intorno all'altare per la preghiera, il nostro pastore e io ci uniremo in una parola di preghiera per voi. Venite proprio avanti.

¹³ Poi, un piccolo, immediatamente dopo questo, un breve Messaggio giusto per voi, del servizio di predicazione. Mi piacerebbe che poteste restare. Congederemo il servizio della scuola domenicale, dopo la preghiera per i malati. Poi entreremo subito nell'altro servizio, e ho un paio di annunci da fare.

Questo grande Medico ora è vicino,
Il compassionevole Gesù,
Egli parla al cuore abbattuto per rincuorare,
Nessun altro nome solo Gesù.

14 Ora, se riuscissimo davvero ad entrare ora nella comunione di questa preghiera, la guarigione l'uno per l'altro, riconoscendo che Dio è qui, e ha promesso di esaudire.

15 [Il Fratello Neville dice al Fratello Branham: "Una sorella vorrebbe che si preghi per lei".—Ed.] Sì, va bene, scenderemo a pregare per lei, la signora seduta. Certamente. Benissimo, Fratello Neville, verresti ad aiutare?

16 Ora, se sarete davvero il più riverenti possibile, i piccoli proprio prendano il loro posto. E preghiamo ora, così quando scendiamo a ungere i malati e gli afflitti, avremo fede in Dio, per credere. Abbiate fede che Dio lo farà.

17 Tutti voi presenti nell'uditorio, che state bene, stamane, che non avete bisogno di venire intorno all'altare, pensate semplicemente ora, che, è stata la grazia di Dio che vi ha portato qui. Ora pregate per questi altri che sono qui all'altare, giovani e vecchi.

18 Come loro abitudine qui al tabernacolo, mandiamo il pastore, a ungere. Preghiamo per loro. E poi mandiamo il pastore, a ungere. Io lo accompagno, imponendo le mani sui malati, mentre li unge. La Scrittura: "Ungete gli infermi con olio, nel Nome del Signore. Mettete le mani sopra di loro, ed essi staranno bene". La Scrittura!

19 Ora, tutti voi, insieme, mentre chiniate i capi ora, mentre offriamo una preghiera insieme per i malati.

20 Nostro Padre Celeste, con umiltà veniamo nella Tua Divina Presenza proprio ora, dirigendoci verso i bisognosi, i malati, quelli che non sono in grado di farcela da soli. E molti di loro, Padre, sono passati per le cure del dottore. Niente può essere fatto tranne che la Tua grazia sia estesa a loro. Prego, con umiltà, oggi, Dio, con tutto il mio cuore, unendomi a questa piccola chiesa, che il grande Spirito Santo, che è presente ora, confermi la Parola del Signore Gesù che disse: "Dovunque due o tre sono radunati nel Nome Mio, sarò Io nel mezzo di loro. Se chiedono qualunque cosa, che riguarda una determinata cosa, la riceveranno". Quella è la Tua Eterna Parola, Signore, ciò che fu detto persino prima della fondazione del mondo, che ci è stata data dal Profeta, dallo Stesso Figlio di Dio.

21 Dunque, il nostro profondo desiderio adesso, Padre, è che Tu guarisca i malati, i bisognosi che sono qui intorno all'altare. Prego che darai proprio a ciascuno una speciale benedizione della fede proprio ora. Che, quando andiamo, il Tuo servitore e io stesso, per ungere e imporre le mani sulle persone, possa lo Spirito Santo estenderSi profondamente, con la fede nel mio cuore, e possa ciascuno essere guarito. Lo chiediamo nel Nome di Cristo, per amore Suo.

22 Ora con i capi chini, tutti in preghiera, il pastore e io andiamo a pregare. [Spazio vuoto sul nastro. Il Fratello Branham e il Fratello Neville pregano per i malati.—Ed.]

Cielo e terra Ti lodano,
Cielo e terra Ti lodano,
Oh Signore, Supremo.

23 Nostro Padre Celeste, Ti ringraziamo per la lezione di scuola domenicale, come ha scosso i nostri cuori. Possiamo cingerci stamane, e uscire dalle prigioni dell'incredulità, ed essere liberi mentre avanziamo. Sappiamo che l'Angelo del Signore andrà dinanzi a noi, confermando la Parola di Dio, e libererà ciascuno di noi dalle prigioni della paura, e della malattia, e della distretta, e infermità, e afflizione, perché Dio lo ha promesso. Tutti quelli che sono rinchiusi in quel genere di condizioni, stamane, possa la Luce di Dio splendere su di loro, proprio in questo stesso giorno. E possano andarsene da qui, quali persone sane. Ti ringraziamo per il Messaggio e per la Tua Parola, per la guida dello Spirito Santo. Concedi queste benedizioni, Padre. E ora rimani con noi nel servizio della predicazione di stamane, per il piccolo, breve Messaggio che seguirà. Lo chiediamo nel Nome di Cristo. Amen.

24 Ora, solo per un paio di istanti, quelli che devono andare ora, alziamoci giusto in piedi mentre cantiamo un inno. Que- . . . *Teco Prendi Il Nome Di Gesù*. Quelli che devono andare possono congedarsi. Quelli che possono restare per altri trenta minuti, saremo contenti che restiate. Benissimo.

Teco prendi il Nome di Gesù,
Figlio di dolor e . . .

Giratevi intorno e stringete la mano a qualcuno accanto a voi.

. . . ti darà conforto e gioia,
PrendiLo ovunque andrai.

Caro Nome, caro Nome; oh che dolce! Oh che dolce!

Speme in terra e gioia . . .

[Il Fratello Branham parla a qualcuno sul palco—Ed.]

E . . .

25 Amen. Sedetevi. E il Signore vi benedica tutti, molto riccamente, bene. Ho appena notato, abbiamo qui alcuni *The Herald of Faith*, il piccolo programma, il piccolo giornale del Fratello Joseph Boze di Chicago, un ottimo fratello. Noi sempre . . . Abbiamo avuto una così grande comunione fraterna, uno con l'altro. Trascorriamo del bel tempo ogni volta che andiamo a Chicago. Proprio con lui, un paio di sere fa, di nuovo. E sono gratuiti. Venite proprio a prendervene uno, dopo che il servizio è finito. Sono appoggiati qui.

²⁶ Ora, siamo felici di vedere molti di voi che ancora resistono per Cristo. E ora, solo per qualche istante del vostro tempo, vorrei dire giusto qualcosa, giacché sono qui con voi.

²⁷ Sono stanco. La mia voce è bassa. E ho avuto delle grandi riunioni. A Indianapolis, è stata una riunione grande, impegnativa. E quella sera siamo stati tanto felici di vedere centinaia scendere lungo quel tabernacolo, circa diecimila persone che erano sedute, scendere per dare il loro cuore a Cristo, nel corso della serata.

²⁸ E Russell Ford e gli altri, come erano emozionati. E—e l'opera che Cadle, il Fratello Cadle ha iniziato anni fa, va ancora avanti. Sapete, mi piacerebbe avere un luogo simile a quello, una volta. È uno dei luoghi più grandi che abbia visto, così proprio come è stato fatto. E c'è davvero qualcosa in loro, lì. Credo sia la mia indole. Quando vedo una grande opera che qualcuno ha iniziato, ho simpatia per quello.

²⁹ Ora, essendo rauco, e siamo stati su per la montagna, cercando di raggiungere una donna malata, una nostra amica, fin su in Canada. Ero quasi pronto ad attraversare il confine, quando ho appreso la notizia che mio fratello era in punto di morte, e sono tornato indietro. E abbiamo guidato tutti i giorni, e tutte le notti, siamo rimasti dieci giorni seduti in quella macchina. Perciò potete immaginare come mi senta stamattina.

³⁰ E, ma, sono grato a tutti voi, di nuovo, per aver pregato per mio fratello, perché lui, a quanto pare, è di nuovo in fase di ripresa. Dio gli ha offerto un'altra possibilità. E così io—io vi ringrazio, e lodo Dio per tutte le cose.

³¹ Molte grandi decisioni ancora da prendere. Un tour a livello mondiale si sta avvicinando. L'Africa mi rifugge sul volto. E luoghi ovunque, che non so che direzione prendere, dappertutto, dappertutto. E ci sono circa, almeno dieci o più grandi, importanti conferenze fissate proprio ora, e ognuna che mi chiama per andarci. Devo prendere qualche tipo di decisione, nelle prossime ventiquattro ore, così per il prossimo passo. Quindi pregate per me. Pregate per me. E mi—mi servono le vostre preghiere.

³² Spero che, spegnendo quel ventilatore, non abbia dato troppo fastidio a tutti voi qui davanti, per un momento.

³³ Sono stato esposto a tantissime cose nella mia vita, viaggiando per il Signore, in ogni genere di condizioni e malattie e—e lebbra. E ho abbracciato lebbrosi, e ho stretto loro la mano, e—e ogni tipo di malattia. E sono entrato nei loro reparti d'isolamento e campi, e di tutto, nel mondo intero, praticamente.

³⁴ E io—io—io non sono più un ragazzo. Nellie, credo che lo sappia. E sto raggiungendo l'età... Poi sento del Fratello Bosworth, l'altro giorno lassù, quasi a novant'anni. E lui, quando mi trovavo a Indianapolis, ha avuto un trombo che gli ha

attraversato il cuore. Ha lottato con la morte in gola, privo di sensi. La signora Bosworth mi ha chiamato per pregare per lui.

³⁵ Ci sono andato, e l'abbiamo annunciato e abbiamo iniziato a pregare. Il giorno dopo, lui mi ha telefonato, ha detto: "Vorrei stare con te in una riunione, qualche volta". Poi qui mi sento così, a quarantasette anni, dovrei vergognarmi di me stesso. Ma solo—ma solo il lato umano, credo.

³⁶ Ma, oh, com'è prezioso, e quanto meraviglioso! Niente come essere salvati! Essere salvati! Il che, non te ne rendi conto, amico, ne sono certo, che il diavolo lo tenga lontano da te quanto possibile, (lo fa per me), di renderti conto di qual è il valore di un'anima. Avete mai immaginato di cosa si tratta, e cosa significa Eternità, e per quanto tempo rimarrete in quella condizione? Capite? Rendersi conto che questo è il tempo in cui si prende la decisione per l'Eternità.

³⁷ Domenica scorsa, con voi qui, credo di aver predicato sulla certezza, la potenza che Dio aveva promesso; e vi ha ordinati e chiamati prima della fondazione del mondo, e ha messo il vostro nome nel Suo Libro. Voi non avete avuto niente a che fare con ciò. Dio lo ha fatto. Non è meraviglioso? L'Agnello fu ucciso prima della fondazione del mondo, e (perché?) non avvenne prima di quattromila anni dopo. Ma, Dio, quando lo pronunciò, dovette farlo, perché deve mantenere la Sua Parola. E nello stesso momento in cui l'Agnello fu scritto, il vostro... voi foste scritti con Lui. "I nostri nomi furono scritti nel Libro della Vita dell'Agnello", non la sera in cui siamo venuti a Cristo, ma, "prima della fondazione del mondo", ha detto la Bibbia. Perciò quella è la nostra sicurezza. E stamane, il fratello ha accennato a questo, in questa meravigliosa lettura di scuola domenicale.

³⁸ Ora in qualche punto, leggiamo proprio per una Scrittura giusto per un piccolo...voglio...giusto qualcosa che ho nel cuore. Vorrei solo parlarne per qualche istante, e poi congederemo. E aspettiamo di nuovo i servizi di stasera. E ora, ho ricevuto un messaggio nel cuore, mentre scendevo l'altro giorno, e voglio, se il Signore vuole, se sarò di nuovo qui la prossima domenica mattina, portarlo prima al tabernacolo. Proprio qualcosa che ho nel cuore, da tempo.

³⁹ Sono entrato in un posto per mangiare. E ho pensato: "Beh, sto diventando pazzo? Cosa mi succede? Non sopporto questa musica e tutta questa roba qui che hanno oggi, queste donne ridicole che cantano: 'Giù, da un—un palazzo d'avorio', o... e tutto questo". Ho detto: "Deve esserci qualcosa che non va in me".

⁴⁰ E lo Spirito Santo ha detto: "Oh, no. Oh, no. Se ami il mondo o le cose del mondo, l'amore di Dio neanche è in te".

⁴¹ Così ho pensato: "Beh, allora non voglio adeguarmi a questo mondo. Proprio così".

42 E poi lo Spirito Santo ha iniziato a rivelarmi questo Messaggio. Non avrei tempo stamane; inoltre, ero troppo stanco. Forse, se il Signore vuole, la prossima domenica mattina, se siamo ancora nei paraggi. Ho dei viaggi da fare questa settimana. Ma se sono ancora nei paraggi la prossima domenica mattina, a Dio piacendo. Il Fratello Neville lo annuncerà nella sua trasmissione, sabato. E rientreremo, cercheremo di portare questo Messaggio. E voglio cercare di portarlo in qualche modo. Si tratta di un Messaggio del Vangelo del giorno, ora, e stagione.

43 Il che, ho predetto, sei mesi fa, che questo era l'anno conclusivo per l'America. E vedremo se lo è, secondo il Vangelo, o no. Questo è il tempo in cui essa è finita. O andrà su o giù, quest'anno. Proprio così.

44 Ora, voi giovani, voglio che portiate un foglio di carta, e lo scriviate sul riguardo della vostra Bibbia, così quando il Fratello Branham sarà morto, forse, vedrete se avevo ragione o torto. Capite? E riconoscerete se il Signore mi parla ancora, vedete.

45 Ora, in Romani al 4° capitolo, voglio leggere solo una—una parte della Parola, per continuare.

Che diremo adunque che il padre nostro Abrahamo abbia ottenuto secondo la carne?

Perciocché, se Abrahamo è stato giustificato per l'opera, egli ha di che gloriarsi; ma egli non ha nulla di che gloriarsi appo Dio.

Imperocché, che dice la Scrittura? Or Abrahamo credette a Dio, e ciò gli fu imputato a giustizia.

Ora, a colui che opera, il premio non è messo in conto per grazia, ma per debito.

Ma, a colui che non opera, anzi crede in colui che giustifica l'empio, la sua fede gli è imputata a giustizia.

46 E possa il Signore aggiungere la Sua benedizione alla Parola. Ora il piccolo argomento, se dovessero chiamarlo così, su cui voglio parlarvi, è: *Amore Divino*. E quando l'amore Divino è proiettato e giunge alla sua destinazione, la grazia sovrana prende il proprio posto. Capite? Ora riuscite a pensarci? Ora rifletteteci sopra, così ci andremo molto vicino ora. Vedete? Quando l'amore Divino viene proiettato e arriva al suo destino, allora subentra la grazia sovrana.

47 Ora è una—una cosa strana come le persone, il tipo di persone e ciò che facciamo, nella nostra associazione. Ora tutti dobbiamo affrontare questi fatti, che ci sono persone con cui davvero amate stare. E ci sono persone che sono brave persone, e le amate, eppure c'è qualcosa in quella persona che voi proprio—voi proprio riuscite a stento a stargli vicino. Ora noi vogliamo

parlare di un dato di fatto. Ora, la spiegazione è, è a motivo dell'atmosfera che l'individuo, lui stesso o lei stessa, crea.

48 Perché, voi siete un creatore in miniatura, perché siete figli e figlie di Dio. Non ha importanza quanto vi siate abbassati nel peccato, siete ancora figli e figlie di Dio, perché siete caduti, degenerati, nell'anima e la mente. Ma Dio è il vostro Creatore. E nella vostra condizione caduta, voi siete una creazione di Dio perduta e rovinata, dominata dal diavolo, proprio così, ma siete ancora figli e figlie di Dio. "Egli non vuole che alcuni periscano, ma che tutti vengano a pentimento". Capite? Ed Egli ha fatto tutto ciò che—che c'è di possibile per il . . . Solo Dio Stesso poteva fare questo, di dare le—le opportunità alla Sua creatura, di accettare ed essere ciò che Egli vuole che siate, di nuovo nella vostra giusta condizione. E nessuno . . .

49 Ora ecco, ed è piuttosto tagliente: Ma nessuno è nella giusta condizione mentale finché non ha accettato il Signore Gesù. È una parola grossa, ma è la verità. Nessuno è mentalmente a posto, finché non ha accettato Cristo Gesù come personale Salvatore. Ciò sembra . . . Ma è la Bibbia. Certamente, ciò è vero. È Lui. E nel vostro essere creato . . . Ora, sarete pazzi, per il mondo, quando lo fate. Perché, dovete uscire da quell'atmosfera in cui vi trovate, in quest'altra atmosfera. Quando lo fate, Dio vi solleva subito dal mondo, e voi vivete in un'atmosfera celeste. Capite? E allora, per il mondo, siete proprio contrari a ciò che quello è. Capite? E Questa è contraria al mondo. Capite?

50 Ora ciò che volete fare, è essere sollevati da Cristo, in una—un'atmosfera, dove siete felici, tranquilli. E allora, a quel punto, create una situazione.

51 E ora, molte volte, noi nelle chiese . . . Questo può sembrare strano, ma se solo farete attenzione. Ora, questo è per la chiesa, è per le persone. Le persone prendono lo spirito l'una dell'altra, invece di prendere lo Spirito Santo. Andate in un gruppo di persone, osservate come agisce una persona. E—e quelle brave persone che vanno in quella congregazione, all'improvviso, agiscono nello stesso modo. Voi sempre . . .

52 Prendete una brava donna e un uomo cattivo; e o lui sentirà . . . O lui diventerà un brav'uomo, o lei una donna cattiva. E l'atmosfera in cui vivete, voi proiettate ciò che siete alle persone che frequentate.

53 Allora che tipo di persone dovremmo essere se siamo Cristiani? In che tipo di atmosfera dovremmo vivere? In un'atmosfera confortante, rassicurante, di guarigione, in cui dovremmo vivere, con i cuori continuamente in preghiera, con un amore profondo per ogni persona con cui veniamo in contatto. E ciò sia . . .

54 Se dico questo, alla piccola chiesa che ha pregato per me, per la missione a livello mondiale, quello è il mio successo nel

pregare per i malati. Se non riesco davvero a farmi prendere dal sentimento della malattia con la persona, di solito non giova a niente. Si deve proprio arrivare al punto che è proprio . . . E voi stessi, lo provate.

⁵⁵ Un po' di tempo fa, un vecchio messicano laggiù sul palco, quando corse verso il palco. Molta fede, lui cadde, afferrò il suo rosario. Gli dissi: "Non è necessario", e attraverso l'interprete, il Fratello Espinoza. Così, si alzò. Mi abbracciò, iniziò ad andare in qualche direzione. Era cieco. Lo guardai. Guardai quei vecchi piedi rugosi, probabilmente non aveva mai portato un paio di scarpe, in vita sua. Guardai le mie scarpe, per vedere se gli sarebbero andate bene. Gli avrei dato le mie scarpe. Era cieco. E guardai, era più largo di spalle. Un uomo grande, pesava duecento e più, credo. Non avrebbe potuto indossare la mia giacca.

⁵⁶ E mentre stava lì, e i capelli grigi, pensai a mio padre. Pensai: "Se papà fosse vissuto fino ad arrivare circa a quest'età, sarebbe stato circa della stessa età, un uomo come questo, intorno ai sessantacinque o settant'anni". Ed iniziai ad amare quell'uomo, il modo in cui pensai. "Forse non ha mai avuto un pasto decente, nella sua vita. Forse non si è mai seduto a tavola, nella sua vita". E tutto questo, e poi camminando nel buio.

⁵⁷ Allora Qualcosa mi entrò nel cuore. Dio sii misericordioso! Lui è un uomo. È un fratello. Allora, quando Quello colpisce, c'è qualcosa che unge. C'è una creazione in movimento, e voi siete. . . Viene proiettata a questa persona. Dopo qualche istante, lo sentii gridare qualcosa sulla mia spalla. E stava gridando: "Posso vedere. Posso vedere".

⁵⁸ Di cosa si trattava? Amore Divino. La compassione era stata proiettata, dallo Spirito Santo, in quest'uomo. E mediante ciò, alla fine della strada, dove lui non poteva. . . Non si poteva fare niente. E l'amore aveva preso posto, e l'amore aveva incontrato amore, allora la grazia sovrana si mise in azione. E Dio, mediante la grazia sovrana, ristabilì la vista all'uomo. Capite? Prima, si deve entrare in quel pensiero.

⁵⁹ Ecco come si deve fare per un peccatore. Molte persone pregano per i peccatori. Va benissimo. Ma non è quello il modo in cui conquistare un peccatore. È compito vostro conquistare il peccatore. Non lo conquistate pregando per lui. Lo conquistate, lo conquistate—conquistate parlandogli, e presentandogli, Cristo. Quello è il vostro compito. Quello è il vostro dovere, è di conquistare peccatori parlando a loro. E proiettando a loro l'amore di Dio, tramite la Parola di Dio, che conquista il peccatore. Qualcuno dice: "Non andrei in chiesa. Certo mi piace *quella* donna. Mi piace *quella* persona". Vedete, perché le state conquistando. Se siete rimasti a casa e avete solo pregato per il peccatore, non siete mai andati a mettervi

in contatto con lui, c'è pochissimo che si possa fare. Ma si deve pregare e poi andare. Proprio così. Andate a farlo. Ora, la proiezione di questo amore.

⁶⁰ Qui qualche giorno fa, stavo ascoltando una testimonianza di un—un grande fabbricante di aratri, che stava sul palco. Beh, c'erano uomini d'affari da tutto il mondo, seduti sul palco, e quest'uomo degli aratri. Si alzò, disse: "Beh, non capivo perché dovessi sottopormi a un intervento". E io amo quell'uomo. Ed è un grande sostenitore del Fratello Roberts, nostro amico. E così quando . . . Lui disse: "Quando scoprii che mi stavo ammalando e avevo problemi di calcoli, calcoli renali, mi capitò di cenare con il Fratello Oral". E disse: "Il Fratello Oral si alzò e disse: 'Ora, fratello, io—io vedo che sei afflitto, perciò' disse, 'io—io pregherò per te'".

⁶¹ "E lui disse: 'Beh, lode al Signore! Volevo proprio che lo dicessi, Fratello Oral'".

⁶² E disse che Oral andò a mettergli le mani sui reni: "E disse: 'Sgrido questo calcolo renale, e che lasci immediatamente quest'uomo'". E disse: "Quando lo fece", disse, "mi diede sollievo". E disse: "Appena poco dopo, ritornò". Disse: "Andai di nuovo dal Fratello Oral". E disse: "Lui pregò di nuovo. Mi diede sollievo. Ma, ogni volta ritornava, diventava peggio".

⁶³ E disse: "Poi, mi venne in mente: 'Se potessi andare giù'", disse lui, "'dal Fratello Branham, e potessi stare davanti a lui. E lo Spirito Santo verrebbe a lui, allora lui mi direbbe perché non sono guarito quando il Fratello Oral ha pregato per me'".

⁶⁴ Così, fece il suo viaggio, e arrivò in Louisiana. Io mi trovavo lì nei servizi. E rimasi davanti a lui, per venti minuti. Lo Spirito Santo fu muto, non disse niente. Pregai per lui, e lui disse che si sentiva meglio. E scese, poi se ne andò, diventando nervoso, agitato. Andò di luogo in luogo, tutti: "Prega per lui! Prega per lui!" E lui amava il Signore.

⁶⁵ Ma, alla fine, arrivò a un punto in cui lui era . . . lo spedirono alla Mayo. Alla Mayo lo esaminarono, e dissero: "Hai una possibilità su mille, di vivere. Ha causato un'infezione. Tutto il tuo corpo è veleno, e uremico", e, oh, non mi ricordo cos'era tutto. Dissero: "Hai una possibilità su mille".

⁶⁶ Così, lui disse: "Io la colsi". Disse: "Pregai: 'Oh Dio, sai che Ti amo. E sono andato da tutti i Tuoi servitori'".

⁶⁷ E lui colse quella possibilità, e lo fecero addormentare. E disse, che quando si svegliò nella stanza, disse che c'era una Luce che splendeva nella stanza, e la Gloria di Dio era tutta intorno a lui.

⁶⁸ E i dottori erano stupiti. Entravano, e dicevano: "Beh, cos'è accaduto qui?"

"Beh", disse lui, "mi sento di andare a casa".

69 Di cosa si trattò? Vedete, lui aveva fondato le sue speranze su: “Se mai mi accadesse qualcosa, andrò dal Fratello Roberts. Se ciò fallisce, andrò dal Fratello Branham”. E, tuttavia, amava il Signore Gesù. Dio dovette lasciar fallire ogni altra cosa, farlo giacere lì sul suo letto, persino quando i dottori avevano detto: “Non possiamo fare niente”.

70 E allora quando l’amore Divino era giunto al suo termine, la grazia sovrana entrò e prese il posto. Lo farà ogni volta; se i vostri motivi sono giusti, le vostre alternative sono giuste, se avrete amore Divino, e crederete, andrete avanti, non dubitando di niente. Quando arriva, a sembrare che la fine della strada sia giunta, allora la grazia sovrana prende il posto.

71 Come l’ho vista operare! Come l’ho notato nella mia stessa vita! E non solo tramite la teologia, né tramite qualche tipo di esperienza di qualcun altro. Sono così contento, oggi, che posso dire per esperienza personale, di sapere che quella è la verità. Allora perché temiamo? Fintantoché sappiamo che l’amore di Cristo riposa Divinamente nel nostro cuore, che siamo passati dalla morte alla Vita, tutti i demoni dell’inferno non hanno possibilità di entrare, anche alla morte, se continuerete in quell’amore e fede.

72 È proprio come un bambino. Prendete un bambino... Vi faccio vedere, così i piccoli possono capirlo. Ecco la signora Kelly seduta qui davanti a noi. Quando un soldato ubriaco, credo che fosse, si scontrò con loro da qualche parte. E lei fu tirata su, come morta, a quel punto. La misero in un ospedale, priva di sensi. Quando tutto aveva fallito, e lei se ne stava andando. E tuttavia, con l’amore di Dio nel cuore, lei venne. Entrò là quel giorno, e allora la grazia sovrana venne proiettata, dopo l’amore Divino. Ed è seduta qui, stamane, fra noi, viva oggi.

73 Vedete, si tratta di qualcosa che accade. Quando arrivate alla fine della vostra strada, quando arrivate al punto che non potete muovervi, allora interverrà la Potenza di Dio, mediante la grazia sovrana, la cosa che vedete.

74 Prendete un bambino, un bimbo, che abbia degli scatti, degli spasmi, e griderà, e calcerà, e urlerà. E all’improvviso, tratterranno il respiro. E vedrete una mamma che lo afferra, e lo tira, e lo alza in aria, gli soffia in faccia. Lasciatelo stare. Non è mai avvenuto, in tutta la storia della medicina, che uno sia mai morto in quel modo. Non moriranno. Sta solo facendo un capriccio. Sta cercando di essere compatito. Sta cercando di essere un po’ assecondato, ed è solo un attacco di collera. E dopo che lui ha il suo attacco di collera, al punto da aver trattenuto il respiro, dove non può andare oltre, allora interviene la natura, e lui si rilassa e inizia a respirare di nuovo. Tutto il vostro tirarlo su, e gridare, fa solo... urlare, e soffiargli in faccia, lo fa peggiorare.

⁷⁵ Ecco com'è, dopo che viaggiamo di chiesa in chiesa, da un posto all'altro, di servizio di guarigione in servizio di guarigione. Fratello, prendi amore e vai avanti, perché sei alla fine della strada. Dio proietterà grazia sovrana quando arrivi alla fine della strada. Quando l'amore ha raggiunto il suo massimo, allora Dio è obbligato. Quando arrivi alla tua fine, e uno ha raggiunto la sua fine, allora subentra la grazia. È nella natura di Dio fare così.

⁷⁶ Come l'ho notato! Come quando ero... Scusate queste testimonianze personali ora, per un minuto. Avete letto il libro. Di là quel giorno, a Portland, Oregon, quando quel maniaco corse verso il palco, aveva intenzione di uccidermi. Tutti lo avete letto, forse, nel libro. Cosa accadde? Dio mi aveva mandato a predicare il Vangelo. Lo stavo facendo.

⁷⁷ Migliaia di persone erano riunite. Le strade erano affollate, e più di seicento all'interno; e pioveva a dirotto, le persone là presenti. I loro cuori erano desiderosi, affamati. È dove non c'era nessun altro sul campo. C'erano decorazioni sulla riunione. E dovevano tirarti attraverso le folle, e ogni altra cosa, con le scorte della polizia, per farti entrare.

⁷⁸ Ero stato in una camera, e là condussi due cari ufficiali a Cristo, su nel camerino; due giovani ragazzi, appartenenti alla forza di polizia, non ancora ventenni. La mamma di uno di loro era stata guarita, la sera precedente. E tutti e due si chinaronò là, e li condussi al Signore Gesù.

⁷⁹ Uscendo sul palco, per parlare, di fede. All'improvviso, un maniaco che aveva colpito un predicatore, per la strada, quel pomeriggio, che era evaso da un manicomio, gli aveva rotto l'osso del collo, rotto la mascella. Aveva la mania di uccidere predicatori. Si precipitò dentro, e pensò: "Questa è la mia occasione". Salì sul palco, pesava circa centoquindici o centodiciotto chili, alto quasi due metri e dieci centimetri, facendo oscillare le mani avanti e dietro. Disse: "Tu ipocrita! Tu serpente nell'erba!"

⁸⁰ Era là. Il servizio di Dio in ordine; persone che venivano guarite; migliaia che venivano salvati e benedetti; ministri ispirati. Questo grande risveglio, proprio al suo esordio, allora, per iniziare ad essere presentato in tutto il mondo. C'era lassù, seduto T. L. Osborn, (Amen!) che ha vinto diecimila anime a Cristo; stava lì, era pastore di una chiesa con otto o dieci nella sua congregazione, stava guardando giù dalla balconata.

⁸¹ E quel maniaco corse verso il palco, per disturbare la riunione del Signore. E disse: "Tu serpente nell'erba! Tu ipocrita, ti spacci come servitore di Dio. Ti farò vedere, stasera, che non sei un servitore di Dio. E romperò ogni osso nel tuo miserabile esile corpo". E corse lassù e tirò indietro il suo grande pugno, per colpirmi.

Io mi girai. I predicatori si sparpagliarono, dappertutto.

⁸² Si fermò, e sputacchiò, e mi sputò in faccia. Disse: “Tu serpente nell’erba! Ti farò vedere quanto sei servitore di Dio. Tu ingannatore!”

⁸³ Non dissi una sola parola. Lo guardai soltanto. E tutto a un tratto, lo Spirito Santo, in un modo o nell’altro. . .

⁸⁴ Cosa pensereste se un uomo vi sputasse in faccia? Beh, se c’è del temperamento in voi, crescerebbe. Certo, lo farebbe. Ed ecco che arrivarono due poliziotti, gli stessi due poliziotti che. . .? . . . con le cose in mano, per picchiare l’uomo, portarlo via. Ma, non potei lasciarglielo fare.

⁸⁵ Dio mi aveva messo amore nel cuore per quell’essere mortale. Pensai: “Non è l’uomo. È un diavolo che lo possiede in quella condizione. Quell’uomo sarebbe un uomo normale che vuole amare e vivere, come fanno gli altri uomini. Ma è il diavolo che lo possiede così”. E un amore iniziò a sfociare, per quell’uomo. E all’improvviso, quell’uomo si accasciò e cadde lì sui miei piedi. Quando l’amore Divino era stato proiettato, intervenne la grazia sovrana e prese il posto. Lo farà ogni volta.

⁸⁶ Qui non molto tempo fa, quando. . . Forse vi ho detto questo in precedenza. L’anno scorso, ora lo fa essere l’altr’anno. Stavo falciando il mio prato lassù, cercando di tenere il mio prato falciato, tutti intorno. E dovevo fermarmi per cambiarmi gli abiti, rientrare e pregare per qualcuno, uscire. Beh, il mio prato era cresciuto. Prima io. . . Nel retro, prima che riuscissi a falciare la parte davanti, era cresciuto.

⁸⁷ E così, un giorno, mi trovavo proprio nel retro con il mio vecchio tagliaerba, continuando a falciare, un piccolo tagliaerba elettrico. E dimenticai che c’era un nido di vespe lì nell’angolo. E vi spinsi dentro quel tagliaerba. E lì sul retro, mi ero tolto la camicia, senza camicia. Urtai quel recinto con quel tagliaerba, senza avere addosso la camicia. Nel giro di un istante, fui ricoperto dappertutto da queste vespe. Sapete cosa sono, un grande nido di vespe; ti ucciderebbero. Enormi creature che proprio ronzavano! Oh, pensai. . .

⁸⁸ All’inizio, ebbi paura. Poi, all’improvviso, iniziò ad accadere qualcosa, iniziai a calmarmi. Quelle vespe, che ronzavano ancora intorno. Ora, questo sembra da bambini, questo sembra infantile. Ma il Dio del Cielo, dalla Cui parte io sto, sa se è vero o no. Allora, invece di cercare di lottare, e colpire e schiaffeggiare quelle vespe, ci fu un tipo di amore divino che venne su di me.

⁸⁹ E pensai: “Povere creaturine, avete il diritto di costruire un nido. Quello è il modo che Dio ha fatto perché vi proteggiate. E io vi ho disturbato, e mi dispiace di averlo fatto. Se dovessi rifarlo, non vi disturberei. Non avevo intenzione di farlo”. Ma, dissi: “Sono il servitore del Signore. E i Suoi figli malati sono qui perché si preghi per loro, e devo affrettarmi a falciare questo

prato. Ora, voi creaturine di Dio, nel Nome di Gesù Cristo, ritornate al vostro nido. Non vi darò fastidio”.

⁹⁰ E di cosa si trattò? Era il punto in cui avrei potuto essere punto a morte. Nell'amore di Dio, con cuore sottomesso, si fece avanti la proiezione dell'amore, e subentrò la grazia sovrana; quella che poté dire a quelle vespe, parlare, e ogni—e ogni vespa fece il giro con un volo, e si allinearono come un gruppo militare di soldati, e tornarono dritte nel loro nido.

⁹¹ Di cosa si trattò? Non avrei potuto parlare alle vespe. Non mi è possibile parlare a esse. Come avrei potuto impedirgli di pungermi? Mi trovavo alla fine. Ma ebbi amore. Dio diede amore per quelle vespe, e parlai a esse con la mia voce. E lo Spirito Santo, tramite la grazia sovrana, guidò quelle vespe subito indietro nel loro nido.

⁹² Non lontano lungo la strada, un vecchio Guernsey lì a Henryville, un giorno. Questo grande vecchio toro qui fuori, che aveva ucciso quest'uomo di colore, alla fattoria Brooks qui fuori. Aveva ucciso un uomo di colore, quasi ucciso quel ragazzo West, nello stesso modo. Lo avevano buttato lì fuori nella fattoria. Io non lo sapevo. Ero di pattuglia. Dovevo portare un fucile; non lo avevo.

⁹³ Un giorno, attraversando, pensai che sarei andato—andato là, a pregare per un malato. Attraversai quel campo, non pensando che quel toro fosse in quel campo. E arrivai nel bel mezzo del campo. Cosa accadde? All'improvviso, fuori da quel piccolo ammasso di cespugli, questo grande toro da combattimento, le sue corna così, e fece uscire un ruggito. Capii che era quell'assassino.

⁹⁴ Guardai indietro. Ero troppo lontano dal recinto, circa duecento iarde. Lui non era che a trenta, quaranta piedi da me. Stava là, con le corna abbassate, fece uscire un grandissimo urlo. Non avevo alcun fucile, e nessun albero su cui salire. Non potevo ritornare al recinto. Pensai: “Beh, questa è la fine. Bill Branham, ecco dove incontri il tuo destino, nell'essere fatto martire, incornato a morte, qui nel campo”. Stavo lì.

⁹⁵ Ma, all'improvviso, Qualcosa iniziò a stabilirsi lì...?... cuore. La gloria di Dio. Qualcosa mi entrò nel cuore. Pensai: “Ho disturbato quel povero animale. Non è quel povero animale. È il diavolo che gli fa fare così”.

⁹⁶ E so solo una cosa . . . Eccola. Voglio che la sentiate. C'è solo una cosa che vincerà il diavolo, cioè, puro amore Divino. L'amore vincerà ogni cosa. “Iddio ha tanto amato il mondo”, vinse la questione del peccato, vinse la questione della malattia. Vincerà la differenza nella chiesa. Vincerà tutto ciò che c'è di diverso da Esso, da essere vinto. Lo farà, se soltanto Glielo lascerete fare.

⁹⁷ E quando questo enorme animale si avviò verso di me. E, anziché odiare quell'animale, Fratello Mike, lo amai. E pensai:

“Tu sei una creatura di Dio. Chi altri avrebbe potuto crearti se non Dio? E tu eri lì sdraiato pacificamente, e io sono venuto sul tuo territorio, con cartelli ovunque sul campo. Non ci avevo più pensato. Mi sono allontanato dalla mia solita zona, per andare a pregare per un malato”.

⁹⁸ E li vidi arrivare quella creatura, la testa oscillava proprio così. E si stava dirigendo verso di me, per uccidermi, e io lo sapevo.

⁹⁹ Ma l'amore Divino iniziò ad arrivare. Pensai: “Povera creatura, una bestia senza senno, non conosce di meglio. Tu stai lì, e io ti ho disturbato. Così, ora, io sono un servitore di Dio; tu sei una creatura di Dio. Nel Nome di Gesù Cristo, torna a sdraiarti, perché sto andando a pregare per uno dei figli di Dio ammalati. Torna a sdraiarti”.

¹⁰⁰ E quel toro venne verso di me proprio il più veloce possibile. Nessuna paura; non avevo più paura di quanta ne avrei del Fratello Neville seduto proprio qui. Solo puro, sacro amore nel mio cuore! Cosa fece? Creò un'atmosfera. E quel toro corse in quell'atmosfera. A non più di dieci piedi da me, si fermò e buttò in fuori i piedi. Guardò dritto *qui*, così sconfitto, con lo sguardo più mite sul viso, e si girò, e andò a sdraiarsi. E passai entro cinque piedi. Di che si tratta? Quando l'amore Divino viene proiettato, la grazia sovrana subentra in quel momento.

¹⁰¹ Quello fu lo stesso Dio che poté impedire ai leoni di andare da Daniele. Ed essi vennero con ruggito. E il vecchio Daniele stava là, avvolto nell'amore di Dio. I leoni andarono a sdraiarsi. Ci fu calma.

¹⁰² Ti dico, fratello mio, quando Dio può avvolgerti nell'amore Divino, allora c'è pace nella valle per te. C'è.

¹⁰³ Un po' di tempo fa, stavo arrivando da Dallas, Texas. Stavo volando in aereo, andando a casa. Avevamo tenuto una riunione là. E in viaggio, m'imbattei in una tempesta, e l'aereo fu costretto ad atterrare a Memphis. E mentre mi trovavo a Memphis, mi ospitarono lì a quel Peabody Hotel, oh, un posto molto elegante. Mi sentivo piuttosto fuori posto. Ero lassù quella sera, e rimasi tutta la notte. Mi telefonarono il mattino dopo e dissero: “Reverendo Branham?”

“Sì”.

¹⁰⁴ Dissero: “Dunque la limousine verrà a prenderla precisamente alle sette. L'aereo partirà alle sette e trenta”.

¹⁰⁵ Io dissi: “Grazie, signore”, e riagganciai. Mi alzai, pregai. E pensai: “Beh, ho tempo, forse, per andare alla cassetta delle lettere. Ho della posta qui, ho risposto ieri notte”. Mi alzai e mi avviai per strada, scendendo per la strada, cantando.

C'è gente quasi da ogni parte,
 I cui cuori sono in fiamme
 Del Fuoco che scese a Pentecoste,
 Che li purificò e li nettò;
 Oh, sta bruciando ora nel mio cuore,
 Oh, gloria al Suo Nome!
 Sono così lieto di poter dire che sono uno di
 loro.

¹⁰⁶ Stavo camminando per strada, con questo mucchio di lettere in mano, andando verso l'ufficio postale. Sentii Qualcosa di strano. Sapete di cosa sto parlando, non è vero? Proprio come se tutto si assestasse. Oh, che sensazione! Pensai: "Oh, my, non è meraviglioso!" Ora, una volta Doc cantava un piccolo cantico:

Fammi camminare con la Colomba Celeste;
 Riempi il mio cammino ogni giorno d'amore.

¹⁰⁷ Una volta ci pensavo. E questo amore iniziò a riversarsi, in più. Noi abbiamo amore, ma ci occorre abbondanza d'amore, inondazione d'amore.

¹⁰⁸ Voi dite: "Oh, io amo i peccatori". Ma, oh, fratello, sorella, li amate abbastanza da uscire e parlare a loro e cercare di farli innalzare a Cristo? Capite cosa intendo dire?

Dite: "Io amo il Signore".

¹⁰⁹ Ma potete confidare in Lui quando il dottore scuote il capo? Potete confidare in Lui quando tutto il resto non c'è più? Vi serve un traboccante battesimo d'amore, amore Divino. Quando sembra che, quando pregate, e la vostra preghiera non viene esaudita, Lo amate ancora? C'è Qualcosa che continua a purificarvi? Quella è la grazia sovrana di Dio, deve subentrare. Deve farlo. È la natura di Dio. Dio non può fare diversamente.

¹¹⁰ Quando Dio vide il peccato di questo mondo, e vide che gli uomini stavano morendo senza speranza, e non potevano essere salvati, eppure Egli sapeva che gli uomini Lo avrebbero amato, ciò—ciò mise sotto pressione Dio, e dimostrò la Sua natura. La natura di Dio è amore. Dio è amore. E mise sotto pressione la natura di Dio, al punto che Egli dovette provvedere una via di scampo per quelli che volevano scampare. E mandò Suo Figlio nel mondo, creato nelle sembianze di carne di peccato, per portare i nostri peccati e malattie al Calvario. Dio lo fece. L'amore di Dio, uscendo, chiamò la grazia sovrana.

¹¹¹ E Dio non disse: "Se lo farai; se farai così, Io farò *questo*". Dio, senza condizioni, mandò Suo Figlio a morire al posto vostro, e sistemò la questione del peccato. Non ebbe niente a che fare con ciò che ne pensate, Dio lo fece, lo stesso. Amen. Amore Divino, messo sotto pressione, la grazia sovrana deve prenderne il posto. Ecco tutto ciò che c'è, quando l'amore Divino viene messo al giusto posto.

¹¹² Ascoltate attentamente. Quella mattina che uscii dall'aereo, anzi uscii dall'hotel, iniziai a camminare per strada, stavo andando avanti, cantando. Tutto a un tratto, sembrò che Qualcosa si rovesciasse su di me, un grande scroscio d'amore. Pensai: "Oh, se potessi soltanto. . . Oh, credo, come se sentissi, se potessi solo vedere qualcuno per cui pregare!" Ecco come ci si sente, quando c'è qualcosa nel cuore, che tira.

¹¹³ L'altro giorno. . . Posso fermarmi di nuovo solo un istante? L'altro giorno, la piccola Sarah stava male. Quando partimmo, oh, era bollente. Ed ero stato sveglio ogni notte, riuscendo a dormire circa due ore, delegati da tutte le diverse parti del mondo, dovevo incontrare *questo, quello*, pregare, predicare tre volte al giorno. Oh, esausto! Stavo giusto andando. . . E poi uscii, e dovetti aspettare. E poi guidai per qualche miglio fuori città. Ed ero così assonnato, anche la mattina presto, che dovetti stendermi, sul lato della strada, e dormire. Poco, qualche minuto, mi alzai e mi riavviai. Non riesco a tenere aperti gli occhi, cercando di continuare a farmi strada, per arrivare da questa donna. Attraverso i caldi deserti roventi del Nebraska, passando da lì.

¹¹⁴ E pensai: "Oh, my!" La piccola Sarah stava proprio vomitando e avendo i conati di vomito. La poverina era stata male tutta la notte. Il mattino dopo, stava così male, che dovemmo proprio fermare la macchina. Era diventata pallida in viso. E, poi, io ero così stanco ed esausto, pensai: "Oh Dio! Oh, la situazione è terribile. Dio, guarda qui, io—io non riesco a guidare; sono così stanco. E sono stato lì fuori con la Tua gente, facendo del mio meglio, e la piccola Sarah sta così male". Beh, andammo. . .

¹¹⁵ E andai lì a imporle le mani. Dissi: "Caro Padre Celeste, Tu mi hai dato questa bambina; questa è Tua. Io l'ho solo cresciuta". Le imposi le mani. Qualcosa iniziò a muoversi in fondo al mio cuore. Questo pose fine al vomito. Non ha più vomitato un'altra volta, da quel giorno fino a oggi.

¹¹⁶ Il secondo giorno, iniziò Becky, davvero ammalata, come un virus, e vomitò, la piccolina vomitò tutta la notte. Il giorno dopo, Meda disse: "Prendiamo del Pepto-Bismol". Versò un paio di cucchiaini e glielo diede. La piccolina lo vomitò subito.

¹¹⁷ Salimmo sui Tetons. Quando arrivammo fuori dal paese caldo, incominciando a salire, lei voleva vedere le belle montagne. Non riusciva a farlo; stava così male. Io dissi: "Tesoro, guarda qui. Voglio fare. . ." Dissi: "Papà vuole farti la foto, così puoi vedere la montagna lì".

¹¹⁸ Lei disse: "Oh, papà, mi sento proprio morire". E così le demmo un altro Pepto-Bismol.

Offrimmo una preghiera, quella mattina, dicemmo: "Signore, abbi misericordia".

¹¹⁹ E—e, oh, ciò non giovò a nulla. Così, arrivammo lassù, e la feci uscire. Dissi: “Tesoro, vai fuori all’aria fresca”. Fa freddo. Indossava un giacchettino. Tutto attorno al terreno una distesa di neve. Così uscii, e lei stava cercando di . . . Disse: “Sì, papà”. Faceva: “Uhm, uhm”. E l’acqua le usciva dalla boccuccia. Guardai, e i suoi occhietti erano girati dietro. E la sua boccuccia, sbavava tantissimo.

¹²⁰ Camminai. Guardai in alto verso la montagna. Dissi: “Io alzo gli occhi ai monti da dove mi verrà aiuto. Il mio aiuto verrà dal Signore”.

¹²¹ All’improvviso, Qualcosa iniziò a girare, dentro di me. Oh, vorrei poterlo avere sempre. Camminai là verso il fianco della macchina, aprii lo sportello. Dissi: “Guarda qui a papà, tesoro”. Oh, my! Ciò mise a posto per sempre il vomito. Da quel momento in cinque minuti, e lei stava correndo attorno, giocando con Sarah.

¹²² Di che si tratta? Quando l’amore Divino viene proiettato, la grazia sovrana prende il posto. Deve.

¹²³ Per la strada quel mattino, camminando a Memphis; tornando alla mia storia. Stavo camminando per la strada, a Memphis, cantando al Signore, e all’improvviso, Qualcosa disse: “Fermati”. E mi fermai. Tutto a un tratto, Esso disse: “Girati e torna nell’altra direzione”. Beh, era verso il fiume.

¹²⁴ Pensai: “Oh, my”. Camminai un po’ più avanti. Pensai: “Beh, quello era solo qualcosa che io davvero . . .” Sapete, si rimane impressionati, sapete, molte volte. E, molte volte, le persone sbagliano seguendo le impressioni al posto della guida Divina. Così mi avviai, pensai: “Era solo quello che sentivo”. E, oh, più avanti andavo, più peggiorava. Mi feci avanti, in un posticino di lato, mi guardai in giro. C’erano degli oggetti da pesca, appoggiati lì. Pensai che avrei fatto finta, mentre le persone passavano, che stavo guardando questi oggetti da pesca. Dove arrivai, tutti avevano quasi lasciato il percorso, quel gruppo da dove si era accesa la luce. Dissi: “Benevolo Padre Celeste, cosa volevi che facessi? Sei stato Tu a toccarmi il cuore? Mi sento proprio come stessi esplodendo dentro, Qualcosa sta proprio sgorgando”.

Qualcosa disse: “Girati e torna indietro”. Dissi: “Verso dove?”

¹²⁵ Disse: “Girati e torna indietro”. Non fa nessuna differenza verso dove. Continua solo ad andare!

¹²⁶ Mi girai e iniziai a ripercorrere la strada. Camminai. Guardai il mio orologio, mi stava ancora incitando, era passato l’orario. Andai un po’ più avanti, era passato l’orario, le sette e trenta passate; alle otto: “Oh, my, my, my!” Ero ritornato molto in fondo dove ci sono solo delle specie di case colorate, molte case vecchie colorate laggiù, molto in fondo. E stavo camminando

in quel luogo, il sole era molto alto in quel momento, all'inizio della primavera, tutte le nuvole se n'erano andate. Pensai: "Beh, ho perso il mio... Io—io ho perso il mio aereo". Ma, pensai: "Oh, Dio, io... Va bene se perdo l'aereo, proprio fintantoché Tu... Dove mi stai conducendo, Signore? Non so dove mi stai portando. Dove sto andando?" Non mi riguarda; continuo solo a camminare. Io continuai semplicemente a camminare.

¹²⁷ Dopo un poco, guardai. Sporgendosi da un cancello, *così*, c'era una tipica vecchia zia Jemima chinata sul cancello, e le sue grandi guance grasse; stava lì, e la camicia avvolta sul capo *così*, e legata dietro. Stavo camminando avanti in quel modo. E arrivai fino a lei, le lacrime le stavano scorrendo sulle grandi guance grasse. Mi guardò e disse: "Buongiorno, parson".

Io dissi: "Signora", dissi, "buongiorno".

¹²⁸ Mi fece una specie di sorriso e mi guardò, con le lacrime agli occhi. Pensai: "Mi ha chiamato: 'Parson'". Così nel sud chiamano un predicatore, sapete.

E io dissi: "Come facevi a sapere che ero un parson?" Disse: "Sapevo che stavi arrivando". "Cosa?"

Disse: "Sapevo che stavi arrivando".

Dissi: "Non capisco, Zia. Vuoi spiegarmi?"

¹²⁹ Lei disse: "Sai, hai mai letto quella storia della Sunamita che non aveva figli, e chiese al Signore di darle un figlio?" E disse: "Ed Elia venne e la benedì, e lei ebbe un figlio?"

Dissi: "Sì, signora. Me lo ricordo".

¹³⁰ Disse: "Io sono quel genere di donna". Disse: "Non avevo figli. E pregai il Signore, e dissi al Signore; se mi avesse benedetto e mi avesse dato un figlio, allora lo avrei cresciuto per Lui". E disse: "Mi diede un figlio". E disse: "Ho lavato sull'asse da bucato", un piccolo vecchio posto là di lato. Disse: "Ho lavato sull'asse da bucato per crescere questo figlio". E disse: "Quando è diventato grande, parson, lui—lui ha preso la strada sbagliata". E disse: "È uscito con la compagnia sbagliata, e giace qui dentro, sta per morire".

¹³¹ E disse: "Il dottore è stato qui, l'altro giorno, quando lui è diventato incosciente, e ha detto che non potevano fare nient'altro per lui. Gli avevano dato Salvarsan sei-zero-sei, e tutto il resto, mercurio, e penicillina; niente. Sifilide venerea, penso che la valvola del cuore non gli funzioni".

¹³² E disse: "Non c'è niente che si possa fare per lui". E disse: "Lui giace qui in punto di morte. E ho detto: 'Oh Signore, non volevo vedere il mio bambino morire in quella condizione'". E disse: "Io—io... Se potessi soltanto sentirgli dire che è stato salvato". E disse: "Ho pregato, e pregato, per due notti".

133 Disse: “Stamattina, intorno alle tre”, disse, “il Signore mi ha fatto addormentare, piegata sulle ginocchia”. Disse: “Ho fatto un sogno”. Disse: “Ho visto un uomo che veniva con addosso un completo chiaro, che indossava un piccolo cappello quasi western messo di lato sulla testa. Ho detto: ‘Signore, io ero quella donna, ma dov’è il Tuo Elia?’ Ha detto: ‘Ecco che arriva’”.

134 Disse: “Mi sono subito alzata da quel letto, e sono stata in piedi proprio qui sin da allora, aspettandoti”. È così che ero vestito, precisamente.

135 Oh, fratello, quando l’amore Divino viene proiettato, quella madre con il suo bambino, sì, centottanta libbre, ma era ancora il suo bambino, steso, morente in disgrazia. Non importa in che stato vergognoso lui fosse, era il suo bambino. Lei lo amava. Quello è l’amore di una mamma. Non ha importanza quanto disonore avesse recato, lei lo amava ancora.

136 E se non si può dimenticare il proprio bambino, non importa cosa, allora quanto più Dio non può dimenticare voi? Egli disse: “I vostri nomi sono scolpiti sopra le palme delle Mie mani. Una mamma può dimenticare il suo figlioletto che poppa, però mai vi dimenticherò Io”. Non ha importanza cosa abbiate fatto, quanto indietro siate andati, quanto vi siate addentrati, Dio vi ama ancora. Dio vi ama. Continua a far andare avanti quell’amore. Non lo lascia fallire.

137 Così, lei singhiozzò. Disse: “Oh, davvero io non potevo farlo”. E disse: “Parson, ho fatto un sogno, e ti ho visto arrivare”. E disse: “Quando ho guardato lungo la strada, e ho visto quel piccolo completo chiaro, e quel piccolo cappello messo di lato sulla testa”, disse, “lo Spirito mi ha detto: ‘Eccolo’”. E disse: “Non vuoi entrare?”

138 Pensai: “Oh Dio”, pensai, “forse è qui che mi hai condotto, questo è il motivo per cui dovevo venire”. Non sapevo.

139 Aprii il cancello. Aveva una catena e sopra una punta d’aratro. Non so se ne avete mai vista una, o no. Aprii la vecchia porticina ed entrai.

140 Fratello, sono stato nei palazzi di re. Sono stato nelle case più ricche che ci siano al mondo. Sono stato in alcune di multimilionari, col valore di venti...fino a ventotto milioni di dollari. Ho camminato sui loro tappeti, sebbene fossero di ciniglia, da un capo all’altro, nei quali potrei coricarmi e dormire comodo semplicemente sul tappeto, anche se sono belle case.

141 Ma non c’era nemmeno un tappeto a terra. E c’era lì un vecchio lettino di ferro a baldacchino; una qualunque, vecchia copertina tirata su questo ragazzo. C’era un’insegna sulla porta: “Dio benedici la nostra casa”. Capii di essere di fronte a una casa Cristiana. Capii che mi trovavo in un posto dove erano state fatte preghiere. Nessun poster di donne sul muro, nessuna immagine

volgare; ma la Bibbia era aperta su un vecchio tavolino con il piano in marmo, appoggiata lì.

142 E un grande ragazzo giaceva lì sul letto, le coperte in mano, facendo: “Uhm! Uhm!”

143 Pensai: “Oh, my”. Gli toccai i piedi; erano appiccicosi e freddi. La morte era sul ragazzo.

E continuava a dire: “Oh, è così buio! È così buio!” E io dissi: “Di cosa sta parlando?”

144 Lei disse: “Parson”, disse, “da molti di quei giorni gli sembra ora, di essere in mezzo a un grande mare, disperso”. Disse: “Non sa dove sta andando”. E disse: “È quello che mi duole al cuore”. Disse: “Si sta allontanando, e si è perso, fuori sul mare, e non sa dove sta andando”. Disse: “Parson, ho pregato. Ho fatto di tutto. Ho fatto di tutto. Non lo voglio perduto, parson”. E disse: “Ecco perché stavo pregando”.

Dissi: “Zia, cosa non va nel ragazzo?”

145 Disse: “Si tratta di una malattia venerea. Il dottore ha già detto che stava per morire, non si può fare nient’altro”. E disse: “Lui è incosciente. È disperso nel mare da due giorni”.

Disse: “Vuoi pregare per lui?”

146 Dissi: “Zia, mi chiamo Branham. Hai mai sentito parlare di me?”

Disse: “Nossignore. Non credo di averne mai sentito parlare, parson”.

147 Dissi: “Beh, ti racconterò una storia”. Dissi: “Il mio ministero è pregare per i malati”.

Disse: “Davvero?”

148 Dissi: “Sì”. E dissi, le raccontai dell’aereo che era sceso, e ogni cosa.

Lei disse: “È la verità, parson?” Io dissi: “Sì”.

Disse: “Beh, sapevo che Lui non mi avrebbe delusa”. Dissi: “Offri una preghiera, Zia”.

149 E si abbassò, e che preghiera! Oh, fratello, come quella vecchia santa riuscì a mettersi in contatto con Dio. Pregò a quel punto, finché le lacrime le scesero dagli occhi.

Alzai lo sguardo. E lui continuava a fare: “Oooh!”

E io dissi: “Ora, Zia, pregherò io. Tu proprio insieme a me”.

150 Misi le mani sui suoi piedi. Dissi: “Padre Celeste, il mio aereo è partito, per quanto ne so. E qui questa povera vecchia mamma stava piangendo per il suo bambino. E per quanto ne so, è qui che mi hai condotto. Prego che sarai misericordioso con lui”.

151 E proprio in quel momento, lo sentii dire: “Mamma, oh, mamma!”

152 Lei si sollevò e si asciugò le lacrime dagli occhi, disse: “Sì, tesoro. Il bambino della mamma si sente meglio?” Iniziò ad accarezzarlo sulla testa.

153 Disse: “Mamma, sta entrando luce nella stanza. Sta entrando luce nella stanza”.

154 Amore sovrano! Quando l'amore Divino era stato proiettato al cuore di Dio, la grazia sovrana dovette rispondere al suo posto. Quando penso, là a quella povera madre, che tenne duro con la sua preghiera a Dio, e tutto questo! E poi cosa avvenne? Dio, tramite la Sua grazia; Dio, nella Sua misericordia, volle far uscire un aereo dal cielo e trattenerlo a terra, per esaudire la preghiera di una povera, ignorante, donna di colore, quando l'amore Divino venne proiettato. Non ha importanza quanto fosse povera, quanto fosse nera, quanto fosse gialla, cosa fosse; quando la grazia Divina viene proiettata, la grazia sovrana deve prendere il posto. Quell'amore là di quella vecchia madre, quanto pianse!

155 E il ragazzo, un paio . . . Circa due anni dopo di quello, scesi, e mi trovavo su un treno che stava scendendo. Scesi, e andai lassù a prendermi un hamburger. Ne volevano circa settanta o ottanta centesimi, sull'aereo, e io . . . sul treno. E potevo comprarlo per circa venti centesimi nel piccolo chiosco. Scesi dal treno, mi avviai. C'era un facchino, disse: “Ciao, Parson Branham!”

Mi guardai in giro. Dissi: “Buongiorno, figliolo”. “Beh”, disse, “non mi riconosci?” Io dissi: “No, non credo di riconoscerti”.

156 Disse: “Ti ricordi, circa due anni fa, quando scendesti e pregasti per me? E mia mamma lì?”

Dissi: “Sei tu quel ragazzo?”

157 Disse: “Sissignore, Parson Branham”. Disse: “Non solo sono guarito, ma sono salvato ora. Io sono un Cristiano”.

158 Grazia sovrana! Sissignore, fratello! Te lo dico, quando la grazia . . . Quando Dio vede proiettato l'amore, la grazia deve prendere il posto.

159 Un paio di settimane fa, a casa mia, ve lo ricordate; molti di voi, beh, quando quella vecchia opossum giaceva lì. Quando, questa giovane ragazza quaggiù aveva fatto annegare il suo bambino. E quando Dio le aveva dato un bambino; e non aveva voluto crescerlo, e lo aveva avvolto in una coperta e gettato lì, e lo aveva fatto annegare nel fiume. Io dissi: “Quella non è una madre. Quella è inferiore a un cane. Un animale non lo farebbe”.

160 E se l'amore sovrano di Dio sarà, poté essere proiettato a un animale, quanto più può essere proiettato a un uomo o una donna? Proprio così.

161 E questa vecchia mamma opossum facendosi strada verso quel viottolo, conoscete la storia. E come lei entrò, e rimase

stesa lì ai miei scalini, per ventiquattro ore, io che nemmeno ne sapevo niente.

¹⁶² Il Fratello Wood e gli altri erano seduti lì in fondo, e la Sorella Wood, con pietà per quella creatura, disse: “Fratello Branham, perché la lasci soffrire? E quei poveri, piccoli cuccioli di opossum bevono quel vecchio latte da lei; lei stesa lì, morta?” Disse: “Perché non li uccidi, Fratello Branham, o distruggi la vecchia mamma?” Non era del tutto morta. Era . . . Si poteva colpirla, e lei . . . non le si faceva fare un movimento.

E, lì, ci rimase tutta la notte.

¹⁶³ E il giorno dopo, la piccola cara Becky lì, uscì e disse: “Papà?” Beh, il giorno dopo, quasi all’alba, lei disse: “Che farai con quell’opossum, papà?” Disse: “Ci sono stata a pensare tutta la notte”.

¹⁶⁴ E io dissi: “Anche io, Becky”. Andai nella stanza. Dissi: “Torna indietro e vai a letto, tesoro. È troppo presto per te per alzarti”.

¹⁶⁵ Mi sedetti lì nel mio studio. Pensai: “Beh, . . .? . . .” Pensai: “Dovrò fare qualcosa per quella vecchia opossum. Non so cosa fare”.

¹⁶⁶ Allora sentii una Voce, tanto che neanche me L’aspettavo.

¹⁶⁷ Proprio lì, quando le mele vennero giù quel mattino, per il Fratello Hall, quando fu guarito, dal cancro. Lì dove i malati e gli afflitti erano stati guariti. Stavo seduto nel vecchio studiolo.

¹⁶⁸ Sentii una Voce dire: “Io l’ho mandata da te. Lei è rimasta stesa come una signora, per ventiquattro ore, per il momento in cui si preghi per lei. E tu non Mi hai detto una parola in proposito”.

¹⁶⁹ Io dissi: “Beh, non lo sapevo neanche”. Dissi: “Beh, vuoi dirmi che Tu hai mandato lì quell’opossum?”

¹⁷⁰ Pensai: “Che mi succede? Sto parlando a me stesso?” Mi ritrovai a parlare a me stesso.

¹⁷¹ Andai lì fuori, la piccola Becky stava ancora guardando dalla porta. Andai lì. Quella vecchia opossum lì; tutta ricoperta di rugiada, e tutto il resto. Dissi: “Padre Celeste, se hai mandato quella povera, ignorante opossum, se l’hai mandata qui; in qualche modo, mi hai messo nel cuore amore per lei, essendo una madre, così non potevo ucciderla, non potevo uccidere i suoi piccoli. E la grazia sovrana, per insegnare alle altre persone, che dovrebbero sapere, l’ha portata qui. E, Dio, prego nel Nome di Cristo, che Tu la guarisca”.

¹⁷² E quella vecchia opossum, con le zampe così piene di vermi, e così se le era trascinate dietro, si era gonfiata due volte la sua dimensione; si alzò in piedi su quella zampa. E raccolse quei piccoli, nella sua tasca, scese da là proprio normale quanto

qualsiasi bestia abbiate mai visto camminare. Si girò, verso di me; come per girarsi e dire: “Grazie, gentile signore”. Per quanto ne so, sono molto felici con i suoi piccoli oggi.

¹⁷³ Perché? Quando l’amore Divino viene proiettato, la grazia sovrana ne prende il posto. My, fratello, sorella, c’è solo una cosa da fare nella vostra vita, cioè: “Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l’anima tua, con tutta la forza tua, con tutta la mente tua”, e credi che ogni Parola che Egli ha detto è la Verità. E quando arriverai alla fine della tua strada, dove non puoi andare oltre, allora la Divina grazia sovrana verrà proiettata.

¹⁷⁴ Come potei parlarle, steso là, quando i Fratelli Mayo dissero che non c’era niente da fare per me, seduto sul lato del portico lassù, con il Fratello Cox seduto accanto a me, chiedendomi cosa stesse accadendo. Non riuscivo nemmeno più a sopportarlo. Ma disse. . .



AMORE DIVINO ITL56-0826
(Divine Love)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 26 agosto 1956, al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2018 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org